

Daniele Comboni introduce alle lodi

Domenica I settimana

Salmo 62, 2-9

L'anima assetata di Dio attende di ritornare a Lui.

OMELIA DI KHARTUM

Khartum, 11/5/1873

[3156] Sono ben felice, o carissimi, di trovarmi finalmente reduce a voi dopo tante vicende penose e tanti affannosi sospiri. Il primo amore della mia giovinezza fu per l'infelice Nigrizia, e lasciando quant'eravi per me di più caro al mondo, venni, or sono sedici anni, in queste contrade per offrire al sollievo delle sue secolari sventure l'opera mia. Appresso, l'obbedienza mi ritornava in patria, stante la cagionevole salute che i miasmi del Fiume Bianco presso S. Croce e Gondocoro avevano reso impotente all'azione apostolica. Partii per obbedire: ma tra voi lasciai il mio cuore, e riavutomi come a Dio piacque, i miei pensieri ed i miei passi furono sempre per voi.

Dn 3, 57-88.56

Lodate il nostro Dio, voi tutti, suoi servi (Ap 19,5).

A SUO PADRE

Dalla tribù dei Kich 5 marzo 1858

[245] Torme di scimmie accorrono al fiume per dissetarsi, saltano su e giù pegli alberi, scherzando lietamente colle più ridicole smorfie proprie della loro natura. Centinaia di antilopi gazzelle van pascolando fra quelle selve, che mai udirono il rimbombo di una schioppettata, o esperimentarono l'astuta arte dei cacciatori di tender loro insidie per ucciderle. Immensi coccodrilli sdraiati sugli isolotti, o sulla riva; smisurati ippopotami sbuffando su dall'acqua, specialmente sulla sera, intronano l'aria dei più furibondi ruggiti, che echeggiando nella foresta, mettono in sulle prime terrore, destano nell'animo l'idea più sublime di Dio.

Salmo 149

La gloria di Dio è portare il suo nome alle nazioni.

CONVENZIONE CON MGR. CIURCIA

1873

[3491] [...] Siccome lo scopo del sublime Apostolato de' capi delle Missioni, altro non è, che la pura gloria di Dio e la salute delle anime, così non v'ha dubbio che la generosa cooperazione degl'illustri Vicari Ap.lici dell'Egitto al consolidamento e sviluppo delle Missioni dell'Africa Centrale glorificherà grandemente il Signore, e sarà sorgente di benedizione all'infelice Nigrizia.

Lunedì I settimana

Salmo 5,2-10. 12-13

Pregare Dio e chiedere il suo aiuto.

ALLA CONTESSA LUDMILLA DI CARPEGNA

Torino, 25/7 = 64

[780] [...] Tuttavia speriamo, e preghiamo sempre per lui, e confidiamo in Dio, che avrà sempre ad ascoltare le nostre suppliche.

1 Cr 29, 10-13

Dio è sovrano e padrone del mondo.

AL CARD. GIOVANNI SIMEONI

Khartum, settembre 1881

[7194] Ho rossore a scrivere queste cose, ma mi sento molto offeso nell'aver veduto che l'E.mo di Canossa operò ultimamente nel mio Ist.o senza sentire una parola mia, che oltre all'aver dato la Regola all'Ist.o, lo mantengo interamente con migliaia di scudi all'anno con tanti sacrifici, e coi sudori della mia fronte. Ma io dono tutto al Signore, perché tutto è disposizione divina pel bene dell'Opera, e per la nostra perfezione...

Salmo 28

Il Signore benedirà il suo popolo.

A MADRE EUFRASIA MARAVAL

Khartum, 30 gennaio, 1879

[5561] Io non ho la forza di scrivere. Sono troppo scosso nella salute e nell'afflizione per le perdite che ho avute. Ma Dio mi ha dato la croce, mi darà la consolazione. La carestia e l'epidemia in quattro mesi ha fatto dei disastri inauditi. Mai l'Africa centrale è passata fra tante disgrazie e mortalità. In molte località è morta non soltanto tutta la popolazione, ma anche il bestiame, i cammelli, fino ai cani che sono i custodi provvidenziali della sicurezza pubblica in questi paesi. Ma Dio benedirà i nostri sacrifici.

Martedì I settimana

Salmo 23

Le porte aperte della Chiesa di Dio.

A DON GIOACCHINO TOMBA

Roma, 18 aprile 1870

[2211] [...] Ho preparato un *Postulatum* al Concilio per richiamare l'attenzione della Chiesa sul modo di aprire le porte della Chiesa all'infelice Nigrizia, ed ho parecchi Arciv. e Vescovi che ne parleranno a suo tempo in Concilio [...]

Tb 13, 2-10a

L'esultanza di chi spera nella salvezza di Dio.

A SUO PADRE

Dalla tribù dei Kich, 20 novembre 1858

[419] Io esulto di gioia, perché ora ella m'è più vicina che prima; e voi pure rallegratevi, che il Signore vuole esaudire i fervidi voti dei nostri cari, che ora pregano per noi e per la nostra salvezza al trono di Dio. Esultiamo ambedue, e direi quasi gloriamoci a vicenda, perché Iddio per sua infinita misericordia pare che si degni di farci sentire e mostrarci i contrassegni infallibili, ond'egli quai suoi teneri figli ci ama, e ci ha predestinati alla gloria [...]

Salmo 32

La fedeltà di Dio nelle sue opere.

AL CARD. GIOVANNI SIMEONI

Khartum, 15 febr. 1881

[6498] Ma siccome la missione cattolica di Uganda è opera di Dio, così Dio saprà sventare i disegni del demonio, e, passate le prime prove inerenti alle opere di Dio, la missione cattolica di Uganda resterà. Preghiamo.

Mercoledì I settimana

Salmo 35

Chiunque segue me non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita (Gv 8,12).

*QUADRO STORICO DELLE SCOPERTE AFRICANE
Verona, 1880
R E L A Z I O N E
DI S. E. MONS. DANIELE COMBONI
AL RETTORE DEGLI ISTITUTI AFRICANI IN VERONA*

[6334] [...] perché Gesù Cristo solo è via, verità e vita; e la fede di Gesù Cristo, le sue massime, i suoi insegnamenti, e la sua morale divina sono il principio della vera civiltà, la sorgente della vita, il fondamento della grandezza e prosperità di tutti i popoli, e di tutte le nazioni dell'universo.

Gdt 16,1-2a. 13-15

Tutto è sottomesso alla grandezza di Dio.

*REGOLE ED ORGANIZZAZIONE
dell'ISTITUTO per le MISSIONI della NIGRIZIA*

Inizio febbraio 1872

[2801] Questo Ist.o, che si dichiara dover essere sempre soggetto in primo luogo, e sottomesso al Vicario di G. C., il Romano Pontefice, ed alla S. C. di Propaganda Fide, è un Seminario dedicato ad accogliere, educare, e perfezionare nel ministero Apostolico quei soggetti, i quali sono da Dio chiamati a quest'ardua Missione [...]

Salmo 46

Cantare a Dio la sua gloria.

AL P. GIUSEPPE SEMBIANTI

Khartum, 30 agosto 1881

[6987] Ad ogni modo tutto succede per disposizione adorabile di Dio; amiamolo dunque di cuore, e tutta la nostra fiducia sia in Lui; e lei coraggio e avanti, che canteremo un giorno in paradiso le divine glorie, perché, benché indegni, ci ha fatto strumenti della redenzione dei negri, che sono le anime più abbandonate dell'universo. ...

Giovedì I settimana

Salmo 56

Nella passione la bontà di Dio.

A MONS. LUIGI DI CANOSSA

Parigi, 14 dicembre 1868

[1779] [...] Jeri una lettera mi giunse, che mi annunzia mio padre essere da trentasei giorni gravemente ammalato. A questo aggiunga le molte croci che alla bontà di Dio piacque di darmi. Il nostro caro Gesù è molto buono: è un invito veramente amoroso che ci muove ad

amarlo davvero. Benché sia molto ma molto imbrogliato, tuttavia non ho lingua che valga a ringraziare Iddio convenevolmente.

Ger 31, 10-14

Dopo il lutto Dio dona la consolazione.

A DON GOFFREDO NOECKER

Kartum, 16 agosto 1878

[5356] [...]Oltre a ciò io non posso fare a meno di esprimere il mio più sentito ringraziamento per un ecclesiastico della stessa terra e appartenente alla diocesi di Breslau della zona austriaca, che ha presentato la sua offerta sotto il motto: "La vostra tristezza si muterà in gioia", manifestando una grande cordiale partecipazione per la nostra difficoltosa opera, con l'urgente preghiera di raccomandare premurosamente me e la Nigrizia alle sue pie preghiere.[...]

Salmo 47

Il nome di Dio fino agli estremi confini della terra.

ATTO DI CONSACRAZIONE DELL'AFRICA CENTRALE

A N. S.ra DEL S. CUORE DI GESU'

Novembre 1875

[4003] Sì, noi Vi salutiamo, o Maria, o Sovrana Augusta del S. Cuore di Gesù. Vi salutiamo in questa Sacra Solennità, o Figlia prediletta dell'Eterno Padre, per cui la cognizione di Dio è pervenuta fino agli ultimi confini della terra. [...]

Venerdì I settimana

Salmo 50

Il peccatore si riconosce bisognoso della purificazione del Signore.

A DON FRANCESCO BRICOLO

Parigi, 5/2/1865

[994] Forse il Signore nelle mie cose d'Africa brama che soffra, per meglio lottare contro le difficoltà che si presentano all'esecuzione dei miei disegni: e se nulla di ciò volesse da me il Signore, l'afflizione e l'umiliazione saranno sempre da me colla grazia di Dio abbracciate, perché le prenderò come sconto delle mie colpe, e perché Gesù soffrì, Maria soffrì, S. Paolo soffrì, S. Fran.co Saverio soffrì, e i peccatori convertiti hanno sofferto.

Is 45, 15-26

Tutti i popoli si raduneranno attorno al Signore.

A SUO PADRE

Dalla tribù dei Kich 5 marzo 1858

[299] [...] Peraltro per predicare non aspettiamo ad imparare perfettamente la lingua. Appena sappiamo balbettare quattro piccoli periodi voi ci vedrete in mezzo ad una turba di uomini* armati, a manifestar loro un'idea di Dio, di Gesù Cristo e della religione. Già cominciammo qui ai Kich a radunarsi. Dio muova i loro cuori.

Salmo 99

Il popolo di Dio è il gregge del suo pascolo.

*CONSACRAZIONE DELLA NIGRIZIA
A NOTRE DAME DE LA SALETTE*

La Salette, 26 luglio 1868

[1643] [...] Sì, c'è in queste primizie della mia Missione, che metto di nuovo sotto la Tua protezione, la certezza che il tempo è venuto in cui l'umanità intera, che è il popolo di Dio e il Tuo, non deve più formare che un gregge sotto il vincastro del Buon Pastore. [...]

Sabato I settimana

Salmo 118, 145-152

In questo consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti (1 Gv 5,3).

AL CARD. ALESSANDRO FRANCHI

19 genn. 1878

[5033] Stanley allora gli disse che la Religione cristiana aveva undici Comandamenti....., e spiegatigli i dieci, ossia il Decalogo, venne all'undecimo, che consiste nell'obbedire e rispettare il re, come sovrano e padre (noi spiegheremo a suo tempo al re che questo entra nel quarto), cioè, che i sudditi devono trattare il re come padre, ed egli deve trattar loro come figliuoli. Stupefatto il re di sì belle dottrine, pregò Stanley a mettere in iscritto tutti gli *undici Comandamenti della legge di Dio*, ciò che fece; ed il re dopo averli studiati e ponderati dichiarò che la Religione Cristiana era molto più bella della Musulmana, e da allora in poi stabili nel suo regno l'osservanza della domenica; di modo che il re M'tesa (il suo regno è all'Equatore, e entro i limiti del Vicariato) al venerdì celebra la festa secondo Maometto, ed alla domenica la celebra secondo i Cristiani!!!!

Es 15, 1-4a. 8-13. 17-18

Il Signore è la mia forza.

A MADRE ANNA DE MEEUS

Aussee (Haute Styrie), 2 agosto 1880

[6044] Nell'attesa preghi e faccia pregare per me, come il più imbarazzato Vescovo della terra, ma la mia forza è nel Santissimo Sacramento, che lei, mia buona Madre, serve e fa servire con tanto cuore e dedizione. La sua Opera è il più sublime apostolato della terra, è la forza più potente per schiacciare la testa al demonio. [...]

Salmo 116

Il grande amore di Dio.

A MONS. LUIGI DI CANOSSA

Roma, 8 nov. 1867

[1470] Il Signore nell'infinita sua misericordia ogni giorno dà sempre maggiori argomenti perché noi conosciamo che la nostra Opera africana è *tutta sua*. [...]

Domenica II settimana

Salmo 117

Il Signore è misericordioso.

ALLA SOCIETA' DI COLONIA

1877

RELAZIONE STORICA

e

STATO DEL VICARIATO DELL'AFRICA CENTRALE

[4946] Ma il Missionario confida nella misericordia di Dio, e, pronto alla lotta, si reca sul campo del lavoro guidato dalla speranza che non lo abbandona mai. Mentre sulla nave spira un vento favorevole, e il viaggio incomincia.

Dn 3,52-57

Il Creatore ... è benedetto nei secoli (Rm 1,25).

A MONS. LUIGI DI CANOSSA

Cairo, 1 febbraio 1868

[1557] [...] Sia benedetto il Signore! Io ho stabilito di ottenere e casa e frumento gratis; ed a tale oggetto ho incominciato a darmi d'attorno: preghiamo, facciamo novene; se non sarà oggi, sarà domani, l'anno venturo, o il lustro venturo, spero, otterremo lo scopo. Preghi per tale scopo, e noi otterremo la grazia.

Salmo 150

Ogni vivente dia lode al Signore.

ALLA SOCIETA' DI COLONIA

Khartum, 1 agosto 1878

[5319] [...] Ma il Cuore di Gesù volle salvare queste anime che egli fece partire da Gadaref perché in Khartum trovassero l'eterna salvezza. Lode e onore al Cuore di Gesù che è così misericordioso e che operò la salvezza di queste anime tra le più abbandonate della terra.

Lunedì II settimana

Salmo 41

Chi ha sete venga: chi vuole attinga gratuitamente l'acqua della vita (Ap 22,17).

A MONS. LUIGI DI CANOSSA

Cairo, settembre 1869

[1980] [...] Ho colto l'occasione di 4 solenni battesimi che ho amministrato nella nostra cappella del S. Cuor di Maria a due more idolatre di oltre 20 anni, a una musulmana di 25 anni, ed a un moretto di 15 domenica scorsa festa dei Sette Dolori e Indulgenza Plenaria del B. Pastore [...] La cerimonia del Battesimo durò tre ore, tutti piangevano. Non posso esprimere la sete e l'avidità che soprattutto le tre convertite avevano del Battesimo.

Sir. 36, 1-5. 10-13

Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo (Gv 17,3).

A MONS. LUIGI CIURCIA

*RELAZIONE STORICA SUL VICARIATO APOSTOLICO
DELL'AFRICA CENTRALE*

Cairo, 15 febbraio 1870

[2129] [...] Come si vede, tutte queste circostanze concorrono a rendere più pericoloso il soggiorno dei Missionari.

Malgrado tutto ciò noi eravamo felici di poter rendere noto a quella gente le massime e la fede dell'Evangelo. Le basi degli alberi era il nostro pulpito per predicare ed era sempre attorniato dai capi e dai neri nudi, armati sempre di lance e di frecce avvelenate. Essi

ascoltavano la Parola di Dio con un'avidità straordinaria e un'applicazione che ci dava molto da sperare. [...]

Salmo 18 A

Inneggiamo a Dio creatore.

ALL'OPERA DELLA SANTA INFANZIA

Roma, 3 maggio 1877

[4549] [...] adesso le rive si ravvicinano quasi per mostrare al viaggiatore ciascuna le proprie bellezze; quindi si ritirano a straordinaria lontananza lasciando il pellegrino come in mezzo ad un lago; mentre poi lo chiuderanno fra l'orrore di rocce nude e di aridi monti, in mezzo a cui ristretto e flagellato dai venti s'agita il fiume, che chiuderà gli spettacoli sempre nuovi e deliziosi del giorno mostrando nel suo lontano apparente confine le cresse ove acque fiammeggianti dei varii vivissimi colori del sole che al tramonto pare si tuffi, cinto da un mare di splendore, in quelle.

Martedì II settimana

Salmo 42

Di fronte alla tentazione di abbattersi, la speranza vince.

A SUO PADRE

Korosko nella Nubia, 27 novembre 1857

[168] In questa cittadella noi siamo in aspettazione di circa 60 cammelli per passare il gran deserto; speriamo di partire entro quattro giorni; e questo passaggio del deserto è uno dei tratti più formidabili del nostro viaggio; ma credete voi che soffriremo qualche malattia, come quasi sempre avviene all'europeo che passa di qui? state certo di no; e questo confermerà una mia lettera da Khartum. Dio è con noi: benché siamo e stiamo sempre disposti alla morte, nulladimeno sentiamo in noi un presentimento, che dobbiamo arrivare a Khartum, [...]

Is 38, 10-14, 17-20

Io ero morto, ma ora vivo ...e ho potere sopra la morte (Ap 1,17-18).

A DON FRANCESCO BRICOLO

Roma, 31 gennaio 1877

Via Margana 40 A

[4445] [...] Carcereri, Franceschini, e il Generale, che speravano di far prosperare il loro Ordine in Francia cogli avanzi e colla rovina della mia Opera, che aveano già segretamente e confidenzialmente avvisati molti miei amici che la mia caduta era imminente, che io sarei stato deposto, che non sarei più tornato in Africa, perché la missione veniva affidata a loro, hanno fatto come i pifferi di montagna, che andarono per suonare, e furono suonati. Dio li benedica in eterno[...]

Salmo 64

Grande è la provvidenza di Dio.

A MONS. LUIGI DI CANOSSA

S. Pietro Incarnario, 4/10 = 67

[1449] La risposta negativa del C.te Vimercati non mi recò alcun dolore. La Provvidenza sempre amorosa ha disposto le cose in modo che l'Opera nostra è sicura. Le insidie, le battaglie, le prove la manifestano Opera di Dio.

Mercoledì II settimana

Salmo 76

Siamo tribolati da ogni parte, ma non schiacciati: colui che ha risuscitato Gesù risusciterà anche noi (cfr. 2 Cor 4,8.14).

A SUO PADRE

Dalla tribù dei Kich 5 marzo 1858

[220] A Dio mi rivolgo ogni giorno ed ora, e vi raccomando ambedue. Egli mi consola, perché sono assicurato che il Signore, e la nostra cara Madre Maria Immacolata ha preso special cura di voi. Né importa, che di quando in quando, succedano fra voi alterchi, risse, e disgusti: Dio gioca con questi al cospetto degli uomini, e mostra che se ci lasciamo in balia nostra, siamo vittime delle nostre umane debolezze, ma in fine dei conti voi colle vostre tribolazione (le quali sono anche mie) siete guardati con ispecial sollecitudine dal cielo; e siete ambedue oggetto delle più care delizie degli Angeli e di Dio.

1 Samuele 2,1-10

Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati (Lc 1,52-53).

A UN SACERDOTE TARENTINO

El-Obeid, capitale del Cordofan, 24 giugno 1873

[3241] Tutti i pascià e negozianti di schiavi ci temono e cercano di sfuggire ai nostri sguardi. Io ho dichiarato ai pascià di Khartum e di Cordofan che quanti schiavi trovo in città o fuori legati ecc., tutti li faccio condurre alla missione e non li restituisco più; tutti poi quelli che si presentano alla missione per denunciare i maltrattamenti che ricevono dai loro padroni, constatata la verità, li trattengo e non li restituisco; solo mi limito a denunciare al divano, che il tale e il tale ecc. l'ho trattenuto in missione, e fino a che si fa il processo ed è approvato da me, o dal mio sostituto in mia assenza, l'imputato dee stare in missione.[...]

Salmo 96

Il Signore è l'altissimo su tutta la terra.

*AL CARD. ALESSANDRO FRANCHI
Rapporto alla S. C. di Propaganda Fide
sul Vicariato Ap.lico dell'Africa Centrale*

Khartum, 2 giugno 1874

[3594] [...]Quando noi avremo preparate le bombe e le mitragliatrici di ben organizzati Istituti di missionari e di Suore, di collegi, ed avremo bene organizzate le scuole, gli asili, gli ospitali e le altre opere cattoliche, daremo fuoco, ed il colosso dell'idolatria, cadrà per virtù della Croce, come il mistico sassolino della Scrittura, e vi regnerà solo Gesù Cristo.

Giovedì II settimana

Salmo 79

Vieni, Signore Gesù (Ap 22,20).

AL CARD. ALESSANDRO BARNABO'

El-Obeid, Cordofan, 20 agosto 1873

[3375] Noi tutti siamo profondamente convinti che la grazia del Sacratissimo Cuore di Gesù ci farà trionfare di tutti gli ostacoli che il mondo e l'inferno ha suscitato sinora contro la rigenerazione di questi popoli infelicissimi; e che fra non molto la S. Chiesa li potrà annoverare definitivamente fra i suoi dilette figli raccolti all'ombra dell'Arca mistica dell'eterno patto, del pacifico ovile di Cristo, ove solo si trova la salute.

Is 12, 1-6

Chi ha sete venga a me e beva (Gv 7,37).

ALLA SOCIETA' DI COLONIA

1868

[1820] Solamente Colui, che col suo sacrificio glorioso sul Golgota volle che fosse estirpata per sempre dalla terra la schiavitù, Egli che annunciò agli uomini la vera libertà, chiamando tutte le nazioni e ogni singolo essere umano alla figliolanza di Dio, al quale l'uomo rigenerato con la vera fede può dire Abba Pater, solamente Lui potrà liberare l'Africa dalla macchia della schiavitù. [...]

Salmo 80

Guardate, fratelli, che non si trovi in nessuno di voi un cuore perverso e senza fede (Eb 3,12).

AL P. GIUSEPPE SEMBIANTI

Khartum, 13 sett.e 1881

[7062] [...]Confidenza in Dio! che è sì rara anche nelle anime pie, perché si conosce e si ama poco Dio e G. C. Se si conoscesse e si amasse davvero G. C., si farebbero trasportare i monti: e la poca confidenza in Dio è comune a quasi tutte (così mi dice una lunga esperienza, e così pensava l'E.mo Barnabò) le anime buone e anche di molta orazione, le quali hanno molta confidenza in Dio sulle labbra e a parole, ma poca o nessuna quando Dio le mette alla Prova, e fa lor mancare talvolta ciò che vogliono.

Venerdì II settimana

Salmo 50

Colui che si riconosce peccatore è disposto a fare penitenza.

AL CARD. ALESSANDRO BARNABO'

Parigi, 22 settembre 1868

[1693] [...]Io merito più di questo, perché sono gran peccatore ed ho dei debiti da pagare con Dio; e quindi la ringrazio di tutto cuore, perché l'E. V. (che in altre circostanze mi ha fatto del bene) come Capo di tutte le Missioni è assistita e guidata da Dio [...]

Ab 3,2-4.13a.15-19

Levate il capo perché la vostra liberazione è vicina (Lc 21, 28).

A MONS. LUIGI DI CANOSSA

Marsiglia, 29 nov. 1867

[1494] [...]Andiamo in Egitto disposti di soffrire molto, benché vediamo dinanzi a noi un bellissimo orizzonte: ma perché l'opera di Dio cammini sono necessarie le tribolazioni e le croci. [...]

Salmo 147

Vieni, ti mostrerò la fidanzata, la sposa dell'Agnello (Ap 21,9).

*A MONS. LUIGI CIURCIA
RELAZIONE STORICA SUL VICARIATO APOSTOLICO
DELL'AFRICA CENTRALE*

Cairo, 15 febbraio 1870

[2180] [...] Favorevoli circostanze sorte di questi dì senza essere state previste, pare vogliano assicurarci da parte della Provvidenza che l'ora della salute è suonata anche pella povera Nigrizia.

Sabato II settimana

Salmo 91

Chi rimane in me ed io in lui, fa molto frutto: perché senza di me non potete far nulla (Gv 15,5).

A MARIE DELUIL MARTINY

Parigi, 15 ottobre 1868

[1734] E' in Africa che con la mia croce ho portato la Guardia d'onore del Cuore trafitto di Gesù, che sua Em.za può darsi non conosca, ma avrò io la fortuna di fargliela conoscere. Sa lei quale forza dona al mio spirito questa Guardia d'onore nella quale io venero il Cuore di Gesù e la ferita della lancia? Essa mi dà la forza di portare la mia croce con gioia, come se io avessi fatto fortuna per le Missioni [...]

Dt 32, 1-12

Dio protegge chi confida in lui.

*A Mgr. JEAN FRANÇOIS DES GARETS
Presidente dell'Op. della Prop. d. Fede di Lione*

Cairo, 15 gennaio 1873

[3120] La Società di Vienna, che ha già un tempo dato tanto denaro a questa Missione, ha dovuto riunire tutti i fondi della sua cassa esistenti da molti anni per donarmi 6.590 franchi. Gli altri sono delle piccole società nell'area.

La prego dunque di raddoppiare i suoi sforzi generosi per concedermi un grande aiuto in quest'anno, di cui la metà lo passeremo sulla sabbia, su delle barche etc. esposti sotto la volta del cielo e sotto la protezione di Dio.

Salmo 8

Tutto ha sottomesso ai suoi piedi e lo ha costituito su tutte le cose a capo della Chiesa (Ef 1,22).

*ALLA SOCIETA' DI COLONIA
1877*

*RELAZIONE STORICA
e
STATO DEL VICARIATO DELL'AFRICA CENTRALE*

[4866] La notte era incantevole, splendeva argentea nel cielo la luna e vi scintillavano una miriade di stelle; noi stendemmo i nostri materassi su una pianura amena e sopra una coperta distesa sul terreno preparammo la cena, ci ristorammo allegramente e bevemmo l'acqua portataci dai Nubani. Questi buoni individui fecero la veglia accanto a noi durante tutta la notte ed accesero grandi fuochi per spaventare le bestie feroci e per riscaldare un pochino se stessi. Al gran capo infatti pareva di essere il più ricco re della terra perché possedeva

un'ordinaria coperta militare, nella quale egli si r avvolse durante la notte; infatti avendogli io chiesto all'alba se aveva dormito bene, egli mi rispose con aria di grande soddisfazione: "Com'era possibile non dormire bene sotto la protezione di Dio e di una coperta sì bella"?

Domenica III settimana

Salmo 92

Ha preso possesso del suo regno il Signore, io nostro Dio, l'Onnipotente. Ralleghiamoci, esultiamo e rendiamo a lui la gloria (Ap 19, 6. 7.).

AL P. ALFONSO M. RATISBONNE

Cairo, 15/12 69

[2003] [...]E' con la più viva emozione e la più grande felicità che le apro il mio cuore, mio molto reverendo Padre, per dirle che nel tempo in cui tanti cristiani cospirano contro il Signore e il suo Cristo, mi sembra che il Cuore Sacratissimo di Gesù vada effondendosi con un doppio amore verso coloro che donano la loro vita per ristabilire il Regno dei Cieli nei nostri padri pervertiti, dal momento che tanti popoli che hanno ricevuto il S. Battesimo e la vita, Lo respingono e Lo crocifiggono di nuovo, il Salvatore si riversa con l'abbondanza delle sue grazie, sui popoli ancora avvolti nelle tenebre della morte.

Dn 3, 57-88. 56

Benedetto Dio e l'uomo che si pone a suo servizio

OMELIA IN S. ZENO

Verona, 22 agosto 1880

[6071][...]Oh! benedite dunque mille volte, o veronesi, quel Zenone, che procacciandovi coi suoi sudori la fede, vi fu largo per essa d'ogni altro beneficio e favore; benedite a questo grande Apostolo che vi conquistò a Gesù Cristo; benedite a questo Padre amoroso, che vi rigenerò alla vita immortale della grazia; benedite a questo sublime Pastore, che per guidarvi al pascolo eletto delle dottrine del Vangelo sostenne travagli, fatiche, angosce, patimenti; e consumò in un continuo e penoso martirio l'intera sua vita.

Salmo 148

Ogni creatura lodi il Signore.

ALLA SOCIETA' DI COLONIA

Khartum, 1 agosto 1878

[5319] [...]Lode e onore al Cuore di Gesù che è così misericordioso e che operò la salvezza di queste anime tra le più abbandonate della terra.

Lunedì III settimana

Salmo 83

Dio è scudo di chi confida in lui.

A MONS. LUIGI DI CANOSSA

S. Pietro Incarnario, 4/10 = 67

[1453] Del resto, coraggio, Monsignore; le ripulse, le battaglie, le croci manifestano la nostra Opera tutta di Dio. Il grano di senape è gettato: è d'uopo che spunti fra i triboli e le spine. Esso crescerà tra gli urti ed i venti delle persecuzioni; ma sempre produrrà nel campo della Chiesa frutti copiosi, perché il divino Cultore lo difenderà e coprirà collo scudo della sua

protezione. Io tutto confido in Gesù, e nella rettitudine, saviezza e costanza di Lei, mio veneratissimo Padre. [...]

Is 2, 2-5

Il Signore fa cessare le guerre e dona la pace.

RELAZIONE ALLA SOCIETA' DI COLONIA

Colonia, 6 giugno 1871

[2565] [...] Dio sa quando il mondo riavrà nuovamente una pace sicura e duratura. [...]

Salmo 95

Dio giudica il mondo con giustizia.

AL P. GIUSEPPE SEMBIANTI

El-Obeid, 11 luglio 1881

[6817] Ma siccome io sono convinto che non li merito questa volta, ed il tacere e non difendermi sarebbe un vero danno all'opera, perché scemata la stima e la fiducia nel Capo, ne perde l'Opera stessa, così forse mi risolverò a scrivergli e fargli le mie discolpe e giustificazioni, e a non tacere, come tante volte ho taciuto e non mi sono difeso, affidando a Dio ogni cosa, che è protettore dell'innocenza e vindice della giustizia.[...]

Martedì III settimana

Salmo 84

Il servo di Dio riceve il dono della pace.

A SUO PADRE

Mio dolce ed amatissimo Padre!

Dalla tribù dei Kich, 20 novembre 1858

[424] L'umana miseria s'adopera a toglierci la pace del cuore, e la speranza d'una vita migliore; e noi al fianco di G. crocifisso che patisce per noi, tripudiamo in mezzo all'avversa fortuna, mantenendo intatta quella pace preziosa, che solo appiè della croce e nel pianto può trovare il vero servo di Dio. [...]

Is 26, 1-4. 7-9. 12

Durante la notte chi cerca Dio veglia.

RELAZIONE ALLA SOCIETA' DI COLONIA

Colonia, 6 giugno 1871

[2543] [...] Il pensiero di una miseria umana così immane, che pesa sulla mia cara Nigrizia, mi toglie in molte notti il sonno ed al mattino mi alzo più stanco che non fossi stato alla sera, dopo una giornata di intenso lavoro. E in queste notti lunghe e piene d'affanno, prima che me n'avveda, la mia fantasia corre alle riarse terre dell'Africa Centrale, ancora inesplorate e teatro delle condizioni più sconcertanti. Poi nell'immaginazione ripercorro tutta l'Europa civile e mi guardo attorno per vedere se mai appaia un raggio di speranza, che possa essere di beneficio ai miei poveri neri!

Salmo 66

Dio offre la sua salvezza per tutti i popoli.

RELAZIONE ALLA SOCIETA' DI COLONIA

Colonia, 6 giugno 1871

[2487] I negri che si trovano presso le famiglie cattoliche, sono quasi tutti pagani o musulmani. La ragione di questo fenomeno, pregiudizievole al cattolicesimo, deriva dal fatto, che anche presso i cattolici di costumi esemplarissimi ci s'imbatte in un indifferentismo tradizionale per quanto concerne la salvezza dell'anima della loro servitù nera, la considerano più come un articolo di commercio che uomini, [...]

Mercoledì III settimana

Salmo 85

Sia benedetto Dio, il quale ci consola in ogni tribolazione (2 Cor 1, 3. 4.)

AL CARD. LUIGI DI CANOSSA

1880

*RELAZIONE SULLA CARESTIA E PESTILENZA
dell'Africa Centrale nel 1878-79*

[6367] Ma tutto questo è ancor poco. Ciò che viemaggiormente inondò il mio spirito di profonda afflizione e cordoglio, fino a morirne quasi di angoscia e dolore, si fu lo strazio e sterminio che le privazioni, le malattie, e la mortalità recarono al personale attivo della missione, e le conseguenze luttuosissime, che, così piacendo all'amorosa e sempre adorabile Provvidenza divina, ne derivarono; [...]

Is 33, 13-16

Chi pratica la giustizia è gradito a Dio.

AL P. GIUSEPPE SEMBIANTI

Delen, 24 giugno 1881

[6796] Mio Dio! caro paradiso dice Suor Vittoria n'ha ragione. Ma ho il cuore impietrito. Ma l'Africa sarà convertita, viva Noè, e Gesù aiuterà a portar la croce. Dio poi benedirà Virginia, che pei suoi patimenti sofferti per l'Africa e per la causa della giustizia sarà messa da Dio sulla via di compiere la sua vera vocazione di monaca e missionaria etc. ed io per dovere di coscienza la aiuterò e sosterrò fino alla morte. [...]

Salmo 97

I miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli (Lc 2,30.31).

A MONS. LUIGI DI CANOSSA

Marsiglia, 29 nov. 1867

[1502][...] Le grazie fattemi a Roma dal Signore sono immense: il trionfo ed il guadagno fatto è grande. Dio è buono, perché invece di perdere io ho acquistato; l'innocenza e la verità hanno trionfato. [...]

Giovedì III settimana

Salmo 86

La Gerusalemme di lassù è libera ed è la nostra madre (Gal 4,26).

LETTERA CIRCOLARE AI PADRI CONCILIARI

Roma, 24 giugno 1870

[2299] Senza dubbio per salvare gli Africani occorre affrontare uno sforzo grandissimo. Come tutti sanno, la S. Congregazione per la Propagazione della Fede, ispirata dalla Sapienza e dall'amore di Dio, ha sempre avuto un incredibile zelo nello spingere a questa impresa i figli della Chiesa sia nell'istituire nobili opere di Apostolato per soccorrere gli infelici popoli dell'Africa. La Santa Madre Chiesa desiderava certo ardentemente salvarli e rigenerarli a una nuova vita. [...]

Is 40,10-17

Il Buon pastore raduna le pecore smarrite.

AL P. HENRI RAMIERE

Cairo, Istituto dei Neri, 10 ottobre 1872

[3049] Esso comprende più di 80 milioni di infedeli e non si contano, può darsi, duecento cattolici. Posto in qualità di Pro-vicario apostolico a capo di questo immenso gregge, è a lei, reverendo Padre e agli Associati, a cui sono ricorso per aiutarmi a fare rientrare nelle strade della vita questi sfortunati seduti all'ombra della morte. Occorre che il Divin Cuore di Gesù riconduca all'ovile della salvezza tutte queste pecore smarrite. Per ottenere questo miracolo mi propongo di cominciare la mia Missione con una consacrazione solenne di tutto il mio Vicariato a questo Cuore infinitamente misericordioso. [...]

Salmo 98

Dio è paziente e esaudisce le nostre preghiere.

A SUO PADRE

Korosco, 9 dicembre 1857

[191] Date un caro saluto alla mamma, che vi raccomando di tutto cuore; portate pazienza, compatitela nei suoi difetti, ch'ella compatirà i vostri. Al cospetto di Dio siamo tutti pieni di difetti. Dunque pazienza e carità, perché anche noi siamo compatiti da Dio. Datele un bacio amoroso per me, procurando che sia assistita in ogni cosa, non risparmiando né campo né nulla, che Dio provvederà a tutto. [...]

Venerdì III settimana

Salmo 50

Chi ha fede si riconosce peccatore.

A MONS. LUIGI DI CANOSSA

Dominikanerkloster, Vienna 2/4 71

[2427] [...] Io so con profonda convinzione di essere uno zero, anzi un povero peccatore, e un servo affatto inutile, che nulla avrei fatto se la incomparabile carità e zelo di V. E. non avesse assunto l'opera sopra di sé.

Ger 14, 17-21

Il tempo è computo e il regno di Dio è vicino: convertitevi e credete al vangelo (Mc 1,15).

ALLA PROPAGAZIONE DELLA FEDE DI LIONE

Roma, 1 aprile 1872

[2947] E' a loro, Signori, che m'indirizzo con le lacrime agli occhi, con tutto l'ardore della mia anima per supplicarli insistentemente di venire in nostro soccorso, non solamente con un aiuto considerevole in denaro, ma raccomandando ai pii Associati della Propagazione della

Fede di elevare *ogni giorno* delle ferventi preghiere a Dio Onnipotente, al fine che la sua misericordia infinita si degni benedire i nostri passi e i nostri laboriosi tentativi in favore della conversione dei popoli dell'Africa Centrale. [...]

Salmo 99

Felicità eterna per chi riconosce che il Signore è Dio.

AI SUOI GENITORI

Siut, 30 8bre 1857

[157] Addio caro padre, cara mamma; voi siete e vivete sempre nel mio cuore. Io v'amo e vi stimo poi gran cosa, perché sapeste fare un'opera eroica, che i grandi del secolo, e gli eroi del mondo non sanno fare. Cianci il mondo a sua posta, vi abbia a vile, vi dica che siete imbecilli: voi avete riportato una vittoria che vi assicurò la vostra eterna felicità.

Sabato III settimana

Salmo 118, 145-152

Beato chi ha sete della tua parola.

AL CARD. GIOVANNI SIMEONI

Cairo, 21 dicembre 1880

[6199] E' un'anima che i Gesuiti certo riusciranno a salvare. Ma intanto ho constatato:
1°. che i Gesuiti ad onta delle logge massoniche e della schiuma europea che ingombrano l'Egitto, sono altamente stimati dalla generalità, e perfino dai turchi, e da tutti gli orientali.
2°. Che se avessero un gran tempio o chiesa, ove fossero autorizzati a predicare la parola di Dio, ed a confessare, in poco tempo correrebbero molti a udirli, perché in Egitto si è avidi della Parola di Dio, e verrebbero tutti ad ascoltarli. Invece sinora hanno una sala per cappella.

Sap 9,1-6. 9-11

Grande è la sapienza di Dio.

AL PADRE LUIGI ARTINI

Colonia (Prussia Renana), 20 agosto 1868

[1673] Sembra che il Signore nell'infinita sua bontà Le abbia preparato una spinosa mortificazione, che da qualche po' di tempo angustia pure il mio spirito. Il nemico dell'uman genere sta sempre pronto a disturbare le opere di Dio. Ma coraggio, mio P. amatissimo. L'Uomo-Dio non ha mostrata in miglior modo la sua sapienza che nel fabbricare la Croce: è questa il vero conforto, il sostegno, il lume, la forza dell'anime giuste; è questa che forma le anime grandi, e le rende atte a sostenere ed operare gran cose per la gloria di Dio e salute dell'anime.

Salmo 116

Questo io dico: le nazioni pagane glorificano Dio per la sua misericordia (cfr Rm 15, 8.9).

AL P. GIUSEPPE SEMBIANTI

Khartum, 2 ottobre 1881

[7217] Stamane ho battezzati solennemente sotto gli auspici della Madonna del SS.mo Rosario quattordici infedeli fra pagani e musulmani. Brillava la gioia soprattutto di una giovane musulmana di quattordici o quindici anni figlia della moglie dell'antico comandante generale delle truppe del Cordofan e del Darfur, che dopo cinque anni continui di preghiere e sospiri ottenne dalla madre musulmana il permesso di ricevere il battesimo [...]

Domenica IV settimana

Salmo 117

Il Signore è mio aiuto, non potrò cadere.

AL P. GIUSEPPE SEMBIANTI

Khartum, 12 febbraio 1881

[6454] Essi tentano (per amor proprio) di scassinare in Francia e in Germania, e in Oriente, e a Roma: ma non vi riusciranno, perchè *Deus est pro nobis*. Col silenzio, colla pazienza, e colla mia vigilante prudenza (certo dell'aiuto del Signore) i nemici la finiranno. Di più accanto ai nemici ho potenti amici. [...]

Dn 3, 52-57

Il Signore è padrone di ogni creatura e a lui si innalza la lode.

A SUO PADRE

Dalla tribù dei Kich 5 marzo 1858

[256] [...] Alla mattina si celebrò messa. Oh, come fu dolce in quella circostanza difficile stringere fra le mani il Padrone dei fiumi, ed il Signore di tutte le tribù della terra, e pregarlo per noi, pei nostri bisogni, per quelli che sono in pericolo con noi, per voi, per quelli che non lo conoscono, per tutto il mondo!

Salmo 150

Ogni vivente dia lode al Signore.

NOTE SULLE SUORE DI S. GIUSEPPE DELL'APPARIZIONE

1878

[5513] Il 26 gennaio 1873 partii dal Cairo alla testa di 30 persone, Missionari, Suore. Arrivammo a Khartum dopo 99 giorni di un felice viaggio. Fummo ricevuti con grande festa dal Console austriaco, dal Pascià, governatore generale del Sudan, dalla popolazione cristiana e musulmana e infine dal capo dei mufti, che mi recitò molto correttamente in lingua araba, un inno nello stile dei Salmi.

Lunedì IV settimana

Salmo 89

Buono è il signore che cancella i nostri peccati.

A MARIE DELUIL MARTINY

Parigi, 15 ottobre 1868

[1735] [...] Ho una obiezione da fare qui, cioè che io sono convinto d'essere un gran peccatore. Non ho alcuna vergogna a confessare il mio nulla a lei, mia buona Suora, perchè ho anche un potente rimedio. Siccome Gesù è venuto a salvare i peccatori, Egli è venuto a salvare anche me e come Egli si degna di donarmi la Sua Croce, è il segnale più sicuro che Egli vuole salvarmi. Guardi quale bontà ha il Buon Gesù! [...]

Is 42, 10-16

Riconosciamo le opere del Signore, nostro Salvatore.

ALLA SOCIETA' DI COLONIA
1877
RELAZIONE STORICA
e
STATO DEL VICARIATO DELL'AFRICA CENTRALE

[4812] Parimenti ricorderò sempre con riconoscenza fino alla fine di mia vita il saggio consiglio e la protezione di Mons. Ciurcia, come pure l'amore pratico del R.mo Padre da Taggia e nostro amato Direttore, che mi venne incontro con sì distinta bontà e partecipazione; e dei benemeriti Fratelli delle Scuole Cristiane al Cairo, del P. Pietro e del suo successore P. Fabiano, e di molti altri Francescani del Cairo e di Alessandria che potrei qui menzionare! Dio dia loro nell'eternità la ricompensa di tutto quello che hanno fatto per me!

Salmo 134, 1-12

Il Signore opera meraviglie.

A SUO PADRE

Korosko nella Nubia, 27 novembre 1857

[163] Quanto alla nostra salute io non so come sia: fin dal giorno della nostra partenza da Cairo noi dormimmo sempre o sopra un pezzo di asse in barca, o sotto una piccola tenda su d'una fragile stuoia, sempre esposti al ludibrio dei venti, della polvere, delle mosche che sono innumerevoli e seccanti sì che paiono le pronipoti di quelle che ai tempi di Faraone costituivano una piaga d'Egitto, mangiamo sempre pane *fresco* comperato in Cairo, il quale ci durerà ancor più mesi, e sosteniamo non pochi altri disagi propri dei lunghi e difficili viaggi; eppure dobbiamo confessare per grazia di Dio che ci troviamo tutti in migliore stato di salute di quello che fummo in Europa. [...]

Martedì IV settimana

Salmo 100

Il Signore fa resistere ad ogni calunnia.

AL P. GIUSEPPE SEMBIANTI

Khartum, 12 febbraio 1881

[6464] [...]quando il rendiconto autografo di D. Bortolo sarà nelle mie mani, allora gli mostrerò e gli metterò sotto gli occhi la lettera autografa del suo D. Losi (che voleva che io facessi Vicario Generale) scritta all'E.mo nostro Vescovo e Padre; ed allora sentirò se approverà *la solenne bugia e calunnia* di D. Losi nello scrivere a Verona che *Monsig.r Comboni da tre anni non ha mandato nemmeno una piastra in El-Obeid!!!!* Siccome D. Losi ha scritto più volte contro di me a Roma, è certo che avrà scritto anche questo: ma a me nulla importa.

Dn 3,26. 27. 29. 34-41

Pentitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati (At 3,19)

A DON NICOLA MAZZA

Roma, 20 ott.e 1864

[917] [...] Ma il pensiero che in mezzo agli affari che ho trattato, e al non poco che ho operato dopo il mio ritorno dall'Africa, benché ebbi sempre di mira la gloria di Dio e la salute dell'anime, avrò commesso certo degli errori e sarò colpevole dinanzi a Dio ed a Lei, mi

giustificano abbastanza la sua giusta ira contro di me, e perciò mi getto dinanzi ai suoi piedi, ed imploro un benigno e generoso perdono.[...]

Salmo 143,1-10

Tutto posso in colui che mi dà la forza (Fil 4,13).

ALLA CONTESSA LUDMILLA DI CARPEGNA

Verona, 15 maggio 1863

[720] L'infinita maestà di Dio, la cui natura è la pienezza dell'essere che tutto creò, e non fa punto mestiere delle create cose, quel Dio poderoso e terribile, che opera meraviglie in cielo e in terra, che cammina sul dorso degli aquiloni, e fa piegare i colli del mondo sotto le vie della Sua eternità, che chiama le cose che non sono come quelle che sono, che tutto porta colla parola di sua virtù, che accenna, e l'universo si curva ai cenni suoi, che tocca i monti e fumigano, che guarda la terra e palpita, che sgrida al mare e si ritira per lo spavento, sapienza infinita che tutto vede nella caligine del futuro, che tutto penetra nei latiboli del presente, scrutatore di cuori, che scrive e colpisce in caratteri indelebili il giornale della vita umana,[...]

Mercoledì IV settimana

Salmo 107

Lodiamo Dio e invochiamo il suo aiuto.

ALLA SOCIETA' DI COLONIA

1877

RELAZIONE STORICA

e

STATO DEL VICARIATO DELL'AFRICA CENTRALE

[4897] Io debbo solo all'inesauribile bontà di Dio se sono riuscito a salvare la vita a tutti i compagni della pericolosa missione di Gebel-Nuba.

Is 61, 10- 62,5

Gerusalemme sposa di Dio: Chiesa sposa di Cristo.

A STELLA GRIGNOLINI

Assuan (Alto Egitto), 3 marzo 1878

[5075] Gesù Cristo amava la sua SS.ma Madre: eppure benché madre di Dio volle che fosse la Regina dei Martiri. Gesù Cristo ama la sua Chiesa immacolata sua Sposa; eppure permette che sia tribolata fino alla fine del mondo, volle che nuotasse nel sangue dei martiri, ed oggi la tribulò colla morte di Pio IX. [...]

Salmo 145

Il Signore protegge gli oppressi.

A MONS. LUIGI CIURCIA

*RELAZIONE STORICA SUL VICARIATO APOSTOLICO
DELL'AFRICA CENTRALE*

Cairo, 15 febbraio 1870

[2088] [...] E' per questo che alcuni di questi disgraziati europei guardavano i Missionari con occhio cattivo, perché la loro presenza era un biasimo incessante e un rimprovero alla loro

condotta. I neri avevano distinto bene tra i Missionari e gli altri bianchi, perché vedevano che la Missione, al posto di uccidere i poveri neri, rubare i loro figli, i loro bambini e le loro mucche asciugava sempre le loro lacrime, curava i loro malati e faceva loro imparare la moralità, la giustizia e la strada del cielo. [...]

Giovedì IV settimana

Salmo 142, 1-11

Preghiera a Dio perché disperda i nemici.

OMELIA DI KHARTUM

Khartum, 11/5/1873

[3163] O Maria, o Madre di Dio, il gran popolo dei neri dorme per la più parte ancora nelle tenebre e nell'ombra di morte: affrettate l'ora della loro salute, spianate gli ostacoli, disperdete i nemici, preparate i cuori, ed inviate sempre nuovi apostoli a queste remote contrade tanto infelici e bisognose.

Is 66, 10-14a

Dio dona consolazione all'uomo.

A SUO PADRE

Dalla tribù dei Kich 5 marzo 1858

[306] Io serbo le vostre lettere come una reliquia; le protocollo appena ricevute; e quando un naturale sentimento di dolore per voi mi opprime, le leggo, e mi consolo, perché so di vivere nella vostra memoria. Fate lo stesso anche voi: quando le cose vanno a rovescio (che allora è segno che siamo in questo mondo) leggete qualche pagina di questi rozzi scarabocchiamenti di lettere, che di quando in quando vi mando, e vedrete che vi consolerete. Oh chi sa qual consolazione Dio v'ha apparecchiato in terra! Voi però mirate sempre a quelle del cielo, disprezzando le temporali. Dio vede tutto! Dio può tutto! Dio ci ama! pregate per la conversione dell'Africa.

Salmo 146

Dio è onnipotente.

ALLA SOCIETA' DI COLONIA

Relazione del 1876

*sullo stato del Vicariato Apostolico
dell'Africa Centrale 1875-1876*

[4407] Tutte queste considerevoli fondazioni, o Signori, sono sorte dunque da quando Voi con la deliberazione del 1865 mi promettete la vostra oltremodo importante cooperazione; tutto ciò fu compiuto in otto anni, dal 1867 al 1875, in un tempo in cui spesso mi sbarrarono la strada le più sfavorevoli condizioni e in cui ebbi da lottare contro innumerevoli ostacoli e contro difficoltà esterne e interne, in un tempo in cui il bene deve subire mille contraddizioni e in cui si vorrebbe perfino sterminare la Chiesa di Dio. E ciononostante la mano onnipotente di Dio fu in modo così visibile sopra la nostra opera e voi avete i motivi per riconoscerlo con gioia e per riceverne ben meritate soddisfazioni.

Venerdì IV settimana

Salmo 50

Richiesta di perdono al Signore.

A DON NICOLA MAZZA

Roma, 20 ott. e 1864

[919] [...] Nel mio caso coll'allontanarmi dalla paterna giurisdizione dell'Ist.o per parte loro questi tali mi vorrebbero di colpo gettar nell'abisso. Ma veglia Iddio, che non vuole la morte del peccatore, ma che si converta e viva. Io sono nelle mani di Dio e del mio caro Superiore. Da ambedue imploro e spero perdono e aiuto.

Tb 13, 10-13. 15. 16c-17°

Dio libera i popoli per radunarli a sé.

AL P. GIUSEPPE SEMBIANTI

El-Obeid, 30 luglio 1881

[6921] Stasera m'affretto a partire di qui per Khartum, ove importantissimi affari per la schiavitù mi aspettano. La Missione avrà un gran merito al cospetto di Dio e dell'umanità; ora soprattutto sarà certo il vantaggio che trarrassi a favor della fede, perché quei popoli sono convinti della verità che la loro liberazione dall'orrenda tratta degli schiavi che li hanno quasi distrutti è partita ed è prodotta per opera della Chiesa Cattolica [...]

Salmo 147

In Dio troviamo la pace.

A DON GIOACCHINO TOMBA

Roma, 15/5 = 1866

[1278] Il Papa in mezzo al grido di guerra, che gli suona d'intorno, è pieno di pace, e tutto fidente in Dio; il Vicario di Cristo è assistito da una forza superiore, e le potenze del mondo non ponno scuoterlo. Roma è l'asilo della pace, e la città è tranquilla [...]

Sabato IV settimana

Salmo 91

Si celebrano le lodi per le meraviglie dell'Unigenito (Sant'Anastasio).

AL P. GIUSEPPE SEMBIANTI

El-Obeid, 16 luglio 1881

[6881] Tutto questo è toccato a me cento volte, ed ho conchiuso che il P. Marani avea ragione, e che l'unico labaro e rifugio e fortezza è mettere tutta la propria fiducia in Dio, che è un galantuomo, e l'unico galantuomo, che ha testa, cuore, e coscienza, e che da noi può far far miracoli[...]

Ez 36, 24-28

Essi saranno un popolo ed egli sarà il "Dio-con-loro" (Ap 21,3).

A LEONE XIII

Khartum, 5 giugno 1878

[5194] Ben nove Società protestanti Anglicane fornite di enormi somme di denaro e di potentissimo apparato materiale, si slanciano da diverse parti a quella volta. Ma confido che non tarderemo molto a contrapporre, coll'aiuto divino, alle forze dell'errore e di una falsa

civiltà, il glorioso vessillo della verità e della croce, raccogliendo quelle genti all'ombra dell'unico ovile di Cristo.

Salmo 8

La grandezza di Dio dona dignità all'uomo.

*AL CARD. ALESSANDRO FRANCHI
Rapporto alla S. C. di Propaganda Fide
sul Vicariato Ap.lico dell'Africa Centrale*

Khartum, 2 giugno 1874

[3604] [...] A dire il vero, i mezzi adoperati a produrre quello che si è fatto, sono assai piccoli; il che ci è di grande conforto, poiché tale è la regola ordinaria della Provvidenza divina, che ci addita essere Lui solo l'autore d'ogni bene.

Noviziato - Venegono Sup., 2004 – 2005.